

## ■ CARDIOLOGIA. Gli interventi in pediatria Nuove tecniche per curare le imperfezioni al cuore

A San Donato Milanese si è tenuto il sesto convegno internazionale di cardiologia interventistica pediatrica, coordinatore e presidente Mario **Camminati**, direttore della Cardiologia pediatrica al Policlinico di San Donato.

Nei quattro giorni congressuali, dopo un programma iniziale di approfondimenti didattici, rivolto ai giovani medici e agli infermieri, i relatori (utilizzando dei collegamenti audiovisivi diretti con le sale di emodinamica di alcuni ospedali italiani e stranieri) sono passati all'illustrazione di quelle metodiche che senza aprire il torace ed evitando la circolazione extracorporea, in sostituzione o complementarietà con la chirurgia tradizionale, sono in grado di risolvere gravi patologie cardiovascolari, sia nel bambino che nell'adulto. In particolare sono state presentate delle procedure interventistiche fetali e neonatali.

Ricordiamo che quindici anni fa il dottor **Camminati** operò una bimba che ancora oggi è l'unico caso al mondo di paziente sopravvissuta ad un intervento di valvuloplastica intrauterina, cioè effettuato nel

grembo materno. Al Convegno si è parlato anche di impianti di stent, chiusura di difetti interventricolari e interatriali, forame ovale pervio, riparazioni e sostituzioni percutanee di valvola polmonare e valvola aortica: una vasta panoramica interventistica, da cui è emerso, come elemento distintivo di questa Sesta edizione, un particolare interesse per le patologie cardiache della donna.



Si è approfondito il tema del forame ovale pervio, anomalia congenita del setto interatriale che porta al mescolamento del sangue venoso dell'atrio destro con quello arterioso dell'atrio sinistro.

Questa anomalia è stata ritenuta per anni un problema secondario. Solo di recente si è cominciato a considerarla un fattore di rischio nei pazienti (soprattutto giovani) che hanno sofferto di un'ischemia cerebrale criptogenetica, cioè priva di una causa apparente.

È in fase di studio anche una relazione tra il forame ovale pervio e l'emigrania con aura, patologia molto diffusa nelle donne. La chiusura del forame si sta dimostrando una terapia efficace.

**Giancarlo Sansoni**

**SALUTE & BENESSERE**

Chi si rilasse... invecchia con il sorriso

Se, più depressi i portati dei malati

**RIZZARCI con PACIO**